

A:

ADL Cobas - sindacato@pec.adlcobas.org

Cgil - cgil@peccgil.it

Clap - clap@pec.net

Confederazione Cobas - cobas.confederazione@pec.it

Sgb - nazionale@pec.sindacatosgb.it

SI Cobas - sicobas@pec.it

Sial Cobas - sialcobas@pec.it

Usb - usb.lavoroprivato@pec.usb.it

Adl Varese – adlcobasvarese@gmail.com

La

Confederazione Unitaria di Base rende noto che ha il 21.10.2025 indetto uno Sciopero Generale di tutti i lavoratori del settore pubblico e privato per il 28.11.2025 con l'obiettivo di rendere disponibile una "data di servizio" a tutte le OO.SS. interessate a proclamare una astensione dal lavoro, nonché ai movimenti che hanno dato vita alle mobilitazioni delle ultime settimane.

Come è noto, l'anticipazione di una indizione di uno Sciopero Generale si rende necessario a fronte delle limitazioni imposte dalla normativa sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali: "occupare" una data con largo anticipo consente, infatti, di evitare che una proclamazione di Sciopero Generale possa essere preclusa a quelle categorie investite da una astensione del lavoro indetta in precedenza e prevista nei 10 giorni precedenti o successivi alla data in questione.

Dunque, la CUB ha deciso di proclamare lo Sciopero Generale del 28.11.2025, ovvero il giorno precedente alla Giornata internazionale di solidarietà con la Palestina, con il solo e squisito intento di far riuscire una mobilitazione che stante la situazione si rende oltremodo opportuna ed urgente per moltissime ragioni

- Continua il Genocidio in Palestina e si conferma la volontà di Israele di impedire l'esistenza dello Stato libero ed indipendente della Palestina
- L'Economia di Guerra e l'aumento delle spese militari sono, a tutti gli effetti, nel programma del Governo Meloni che nei fatti si prepara alla Guerra in ossequio ai diktat di Trump e della Nato.
- La Legge di Bilancio non affronta le emergenze che assediano l'esistenza dei lavoratori e delle masse popolari alle prese con Salari e Pensioni (...le cui maturazioni continuano a prevedere un allungamento dei tempi!) erosi dall'inflazione e con la Sanità, la Scuola e i Trasporti che erogano servizi insufficienti, alla mercè delle speculazioni di "prenditori" nostrani e stranieri.
- Il problema della casa e del caro affitti non viene neppure affrontato e manca un piano di rilancio dell'edilizia popolare.
- Il prelievo sugli extra-profitti delle banche resta una dichiarazione di intenti, lasciando intonsi gli extra-profitti maturati dagli istituti bancari.
- Il taglio dell'Irpef diventa una vera presa in giro per coloro che hanno redditi sotto i 30 mila euro l'anno, ovvero la grande massa dei lavoratori. In realtà il Governo decide di investire solo 2,5 MLD di Euro per il taglio dell'Irpef, sapendo di aver incassato "indebitamente", a causa dell'aumento dell'inflazione, oltre 25 MLD con il fiscal drag;

E' auspicabile che la proclamazione dello Sciopero Generale veda la partecipazione di un ampio schieramento di sindacati, così da favorire la congiuntura delle istanze rivendicate con le mobilitazioni del 22 settembre e 3 ottobre anche con le rivendicazioni sociali e del mondo del lavoro.

Da non sottovalutare anche l'opportunità di dare una risposta collettiva e determinata alla Commissione di Garanzia che ha aperto una procedura di valutazione per sanzionare le OO.SS. che hanno proclamato gli scioperi del 22 settembre e del 3 ottobre scorsi: non solo diventa necessario costituire collegi legali unitari ma soprattutto di replicare le mobilitazioni senza alcun tentennamento

